UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

DECRETO DEL PRESIDENTE: COPIA

Decreto **n° 3** **del 11-03-2016**

Oggetto:	Art. 1, commi 611 e 612 della L. 190/2014- Piano operativo di razionalizzazione delle Societa' partecipate e delle partecipazioni societarie della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana - Relazione sui risultati conseguiti .-

L'anno **duemilasedici**, addì **undici** del mese di **marzo** nella sede dell'Ente, ai sensi dell'Art. 18 dello Statuto il Presidente Dr. Jacopo Marini assistito, sensi dell'art. 41 dello Statuto, dal Segretario Dirigente Incaricato, assume il seguente decreto:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Sig ALDO COPPI

IL PRESIDENTE
F.to Dr. JACOPO MARINI

IL PRESIDENTE

Lo scorso anno nel mese di marzo gli enti locali e più in generale le Amministrazioni pubbliche hanno predisposto il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dirette ed indirette, con il quale hanno dato seguito a quanto previsto dall'art. 1 commi 611-614 della legge 190/2014 ed elencate le Società partecipate che si intendevano dismettere sulla base dei criteri fisati dal legislatore .
Il Piano è poi stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente ed inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
Entro il 31.03.2016 dovrà essere predisposta una relazione con i risultati conseguiti : anche questa verrà riportata sul sito istituzionale e trasmessa alla Corte dei Conti.

La norma (art. 1 comma 611 della legge 190/2014) prevedeva una casistica ben definita riguardo alle Società che avrebbero dovuto essere dismesse:

<<...

- *eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;*

- *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

- *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

- *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

- *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. ...>>*

Il Piano approvato entro il 31.03.2015 dalla Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana non prevedeva alcuna alienazione di quote societarie nelle proprie partecipate riconoscendo la "necessità" delle società per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente .

CONSTATATO che a tale riguardo è stata redatta la relazione prevista relativa ai risultati conseguiti ;

RITENUTO di approvarla;

D E C R E T A

1 - DI APPROVARE la parte narrativa al presente atto che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni:

1.1 Di approvare la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto previsto nel Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate approvato con deliberazione del Consiglio, nr. 15 del 18.04.2015. La relazione si riporta a margine del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

1.2 Di pubblicare la relazione sul sito internet dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana Sezione Amministrazione trasparente apposito spazio Enti controllati/società partecipate;

1.3 Di trasmettere il presente atto alla Sezione Controllo della Corte dei Conti per la Toscana.

OGGETTO: ART. 1 , COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE 190/2014; Piano Operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana. **RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI**

RICHIAMATI:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

PREMESSO :

CHE dopo il *Piano Cottarelli'*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione":*

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

CHE il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile dà chiunque l'istituto dell'accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione "a *consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (D.lgs. 33/2013);

CHE il co. 612 della legge citata prevede che i Presidenti delle Province, i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle Amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono ed approvano entro il 31 Marzo 2015, un Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché la esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale Piano corredato da una apposita relazione tecnica è trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito Internet istituzionale della Amministrazione interessata. La pubblicazione del Piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del Decreto legislativo 14/03/2013;

DATO ATTO che il Presidente dell' Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana con proprio decreto, nr. 1 del 31.03.2015ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate dalla Unione stessa;

CHE il Piano di cui sopra è stato pubblicato sul sito web dell'Unione nella sezione dedicata alla Amministrazione trasparente e nell'apposito spazio di essa;

CHE il Consiglio della Unione ha confermato cin deliberazione, nr. 15 del 18-04-2015 il Piano sopra generalizzato;

CHE i documenti sopra descritti , compresi gli allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale sono stati trasmessi alla Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Toscana con nota , nr. 5712 del 03.07.2015 ;

CHE la ex Comunità Montana Amiata Grossetana, a cui la Unione è succeduta, con deliberazione del Consiglio n. 13 del 10/05/2011 in ottemperanza all'art. 3, comma 28, della L. 244/2007, ha approvato la ricognizione delle partecipazioni societarie ed autorizzato il mantenimento di quelle in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa citata;

Il comma 611 prosegue indicando i criteri generali cui deve ispirarsi il *"processo di razionalizzazione'"* quali:

a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

e) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
Il comma 612 prosegue prevedendo che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni;

CHE la Unione ha mantenuto le seguenti partecipazioni societarie ritenendole utili per il conseguimento degli scopi istituzionali:

Denominazione	Data costituzione	Capitale Sociale	Quote Totali	Quota posseduta	Part. Ente
Fidi Toscana S.p.A.	19/02/1975	98.729.956,00	1.898.653	172 azioni	0.009%
RAMA S.p.A.	13/11/1913	1.653.946,00	1.653.964	555 azioni	0.033%
Net-Spring S.R.L	16/01/2013	110.400,00	1.104	€ 1.104,00	1%
FAR-Maremma Società consortile a.r.l.	29/07/2002	125.00,00	125000	5.500	4.40%

In conclusione il Piano di Razionalizzazione non ha previsto alcuna dismissione dalle Società partecipate sopra elencate per tre ordini di motivi:

1) sussiste l'interesse della partecipazione alle Società sopra descritte perché le caratteristiche delle stesse promuovono un interesse reale da attuare nel supporto al perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente anche relativi allo sviluppo socio-economico dell'area montana (ex art. 34 della Costituzione). Si tratta infatti di una Unione di Comuni Montani per la quale la promozione e lo sviluppo del territorio ne rappresentano la funzione propria fondamentale ;

2) Il costo derivante dalla partecipazione alle società comporta una quota bassissima di partecipazione, mentre il vantaggio che se ne trae direttamente o indirettamente è moto superiore . L'intervento che le società descritte realizzano nel territorio in termini di trasferimento di risorse per investimenti alle istituzioni pubbliche ed in termini di investimenti propri anche rispetto alle tecnologie più avanzate è essenziale per lo sviluppo del territorio socio-economico;
3) Le società partecipate sopra elencate rientrano nei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014.

Ciò stante la Unione dei Comuni durante l'anno decorrente dal 31.12.2015 ha confermato le partecipazioni ed ad oggi non ha sostenuto costi superiori a quelli previsti nel Piano. Non ha provveduto alla alienazione , né riduzione delle proprie quote societari nelle Società descritte.

Il Presidente
(Jacopo Marini)

Il Segretario

(Aldo Coppi)

Il Dirigente

(Area Dirigenziale II Territorio e Ambiente)

Cesare Papalini

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

(pianorazionalizzazioneParteciparteRisultati-2016)

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE **IL PRESIDENTE**
F.to Sig ALDO COPPI **F.to Dr. JACOPO MARINI**

UNIONE DEI COMUNI MONTANI UFFICIO SEGRETERIA AMIATA GROSSETANA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente decreto del presidente viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana[1], accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), dal 30-03-2016 al 14-04-2016 come misura di conoscenza collettiva.

Arcidosso li 30-03-2016.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI UFFICIO SEGRETERIA AMIATA GROSSETANA

[1] http://www.cm-amiata.gr.it